Note

1

Ed. Ald. G 44, particolare. Cfr. DE MARINIS 1960, II, Paris, coll. Vicomtesse Florence de Cossette, n. 2039, tav. CCCLXIX, *H. Tagliente*, Venezia, 1528.

Ed. Ald. G 44, particolare. Cfr. HOBSON 1991, n. 9, Niccolo Machiavelli, *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio. Il Prencipe. Historie. Libri dell'arte della guerra*, Venice, in casa de' figliuoli di Aldo 1542.

2

Ed. Ald. G 44, particolare. Cfr. DE MARINIS 1960, II, n. 1679, tav. CCCX, Wien, N. B. cod. 1591, Joh. De Deo, *Columba*.

3

Ed. Ald. G 44, particolare.
Cfr. 13.L.508; DE MARINIS 1960, II, Firenze, B. Riccardiana, rari 69, n. 1715, CCCXXVIII, Fr. Colonna, *Il Polifilo*, Venezia, Aldo, 1499. Motivo frequente in Italia settentrionale, delle legature della prima metà del XVI secolo: si presenta, con alcune varianti, sotto forma di vaso da cui escono fiamme, ed è posto di solito al centro o negli angoli dei piatti. Era particolarmente diffuso a Venezia nei primi decenni del Cinquecento, talora anche a Roma nel secondo quarto dello stesso secolo. Questo motivo simboleggia l'amore sacro, o anche, allorché è affiancato da Cupido saettante, quello profano, così come la devozione dell'autore verso il proprio mecenate o protettore (HOBSON 1989, pp. 165-166). Compare pure su legature rinascimentali francesi (DE MARINIS 1960, I, n. 604, tav. CIII).

4

Ed. Ald. G 44, taglio di piede, particolare.